



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 05/08/2024

Numero Registro Dipartimento 926

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 11487 DEL 06/08/2024

Oggetto: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

PROGETTO: centro di raccolta, demolizione veicoli fuori uso, rottamazione recupero di parti di materiali da veicoli a motore rimorchi e simili, rottami metallici, macchinari ed attrezzature obsolete e materiali vari da recupero.

Proponente: Ditta ECOM SRL

Parere di Esclusione dalla VIA con condizioni ambientali.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Cod. Proposta 58508
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Cod. Proposta 58508
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI

- lo Statuto regionale;
- la legge 07/08/1991 n. 241 recante “Norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- l’art. 31 comma 1 della legge regionale 13/05/1996, n. 7 recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale*”;
- il D.P.R. 08/09/1997, n. 357 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 21/06/1999, n. 2661 recante “*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla legge regionale n. 7/96 e dal Decreto legislativo n. 29/93 e ss.mm.ii.*”;
- il Decreto n. 354 del 21/06/1999 del Presidente della Giunta Regionale, recante “*Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 30/03/2011 n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 03/09/2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 05/11/2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Decreto del Presidente della Regione n. 138 del 29/12/2022 di conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini.
- il D.D.G. n.3470 del 14/03/2024 con il quale è stato prorogato l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini.
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- la DGR n. 147 del 31.03.2023, avente ad oggetto “Modifiche al Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 ss.mm.ii. Regolamento Regionale di attuazione della Legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura tecnica di valutazione VAS-VIAAIA-VI”;

- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 recante “L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii. Nomina dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI”;
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n.10 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 56 del 27.12.2023 - Legge di stabilità regionale 2024;
- la Legge Regionale n. 57 del 27.12.2023 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026;
- la D.G.R. n. 779 del 28.12.2023 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 780 del 28.12.2023 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118).

PREMESSO CHE, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- la ditta **ECOM SRL** (di seguito “Proponente”), rappresentante legale Antonio Rossi, con sede legale ed operativa in C.da Padula del Comune di San Pietro in Guarano (CS), P. IVA 03098310786, ha presentato per il tramite dello sportello SUAP prot. n 140792/2024 codice univoco n. 282 del 23.02.2024 di questa autorità competente, l’istanza per il rilascio del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA (c.d. “screening”) ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi., per il progetto di *“un centro di raccolta, demolizione veicoli fuori uso, rottamazione recupero di parti di materiali da veicoli a motore rimorchi e simili, rottami metallici, macchinari ed attrezzature obsolete e materiali vari da recupero”*. .
- La Società in data 05.02.2024, con delibera di assemblea generale ordinaria di fatto sostituisce il rappresentante legale Antonio Rossi, con Simone Pulice in qualità di Amministratore Unico, giusta nota acquisita in data 21.04.24 prot. N. 280950 sulla piattaforma Suap – CS nella sezione *comunicazioni*.
- Tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA -AIA -VI per la disamina dell’intervento e dei possibili impatti significativi sull’ambiente;
- La Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 24.07.2024, **ha ritenuto che per l’intervento proposto non debba essere assoggettato a ulteriore procedura di VIA.**
- Il suddetto parere è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO CHE- ai sensi dell’art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull’ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale è affidata ad ARPACal;

DATO ATTO CHE qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

VISTO il parere espresso dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) reso nella seduta del 24.07.2024 ed acquisito in atti al prot. n. 487923 del 24.07.2024

RILEVATO, altresì, che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

PRESO ATTO CHE la Struttura Tecnica di Valutazione, quale Organo Tecnico Regionale, nella seduta del 24.07.2024 ha espresso parere motivato favorevole (assunto in atti al prot. n. 487923 del 24.07.2024) subordinandolo al rispetto delle disposte prescrizioni/raccomandazioni, il progetto di un centro di raccolta, demolizione veicoli fuori uso, rottamazione recupero di parti di materiali da veicoli a motore rimorchi e simili, rottami metallici, macchinari ed attrezzature obsolete e materiali vari da recupero con sede legale e sede operativa in C.da Padula del Comune di San Pietro in Guarano (CS). Proponente ECOM srl.

RITENUTO NECESSARIO

- prendere atto del parere di esclusione da ulteriore procedura di valutazione ambientale espresso dalla STV nella seduta del 24.07.2024 (di cui al parere allegato al presente atto per formarne parte integrale e sostanziale) per il progetto *di un centro di raccolta, demolizione veicoli fuori uso, rottamazione recupero di parti di materiali da veicoli a motore rimorchi e simili, rottami metallici, macchinari ed attrezzature obsolete e materiali vari da recupero*, sede legale ed operativa in C.da Padula del Comune di San Pietro in Guarano (CS).
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione.

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DECRETA

DI PRENDERE ATTO del parere espresso dalla STV nella seduta del 24.07.2024 allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale unitamente alle condizioni ambientali di cui all'allegato 3d- con il quale si è escluso dalla procedura di VIA, in merito al progetto di un di **un** centro di raccolta, demolizione veicoli fuori uso, rottamazione recupero di parti di materiali da veicoli a motore rimorchi e simili, rottami metallici, macchinari ed attrezzature obsolete e materiali vari da recupero con sede legale e sede operativa in C.da Padula del Comune di San Pietro in Guarano (CS).

Proponente: Ditta Ecom srl

DI FISSARE la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.

DI DISPORRE che il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento ai sensi dell'art. 28 (Monitoraggio) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. trasmettendo a questo Settore n. 2, la documentazione tecnica necessaria per la verifica di ottemperanza secondo le indicazioni rese nel modulo allegato 7 reso disponibile alla pagina internet istituzionale di questo Dipartimento(https://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settori/economia_circolare/autamb/via/modvia/).

DI NOTIFICARE il presente atto, alla **Ditta ECOM SRL** e, per i rispettivi adempimenti di competenza al Comune di San Pietro in Guarano (CS), alla Provincia di Cosenza, all'ARPACal Dipartimento Provinciale di Cosenza ed all'ASP di Cosenza.

DI PRECISARE che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del Proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

DI DARE ATTO che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Maria Rosaria Pintimalli
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS - VIA – AIA -VI

Dirigente Settore 2
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
SEDE

Seduta del 24.07.2024

Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e smi.

progetto: centro di raccolta, demolizione veicoli fuori uso, rottamazione recupero di parti di materiali da veicoli a motore rimorchi e simili, rottami metallici, macchinari ed attrezzature obsolete e materiali vari da recupero.

Proponente: ECOM SRL , sede legale e sede operativa in C.da Padula del Comune di San Pietro in Guarano (CS)

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS - VIA – AIA –VIA

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnico-amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.

Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione”.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province

autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”;

- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Piano Regionale Gestione Rifiuti 2016;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante: “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39 e recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e s.m.i.;

PREMESSO CHE

- la ditta **ECOM SRL** (di seguito “Proponente”), rappresentante legale Antonio Rossi, sede legale e sede operativa in C.da Padula del Comune di San Pietro in Guarano (CS), P. IVA 03098310786, ha presentato per il tramite dello sportello SUAP prot. n 140792/2024 codice univoco n. 282 del 23.02.2024 di questa autorità competente, l’istanza per il rilascio del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA (c.d. “screening”) ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi., per Centro di Rottamazione autoveicoli commerciali ed industriali e vendita parti di ricambio.
- con nota prot. n.172091 del 06.03.24, è stato nominato responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990,
- con nota prot. n. 185329 del 12/03/2024 il Settore n. 2 ha comunicato agli Enti potenzialmente interessati l’avvio del procedimento e la pubblicazione sul sito web istituzionale dello Studio Preliminare Ambientale e documentazione allegata per osservazioni del pubblico; il tutto ai sensi e per gli effetti dell’art. 19 comma 4 D. lgs n. 152/2006;
- nel termine dei 30 giorni all’uopo previsti non è pervenuta alcuna osservazione da parte degli Enti interessati.

Vista la documentazione a corredo dell’istanza:

- 1) Modulo di istanza assoggettabilità a VIA;

- 2) richiesta delle condizioni ambientali (art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D. Lgs. 152/2006) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;
- 3) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (articolo 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) attestante la veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione allegata e la conformità del progetto alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali sottoscritta dal Proponente;
- 4) dichiarazione del professionista firmatario dello Studio Preliminare Ambientale nella quale lo stesso dichiara sotto la propria responsabilità di essere in possesso delle competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale del progetto e la veridicità dei contenuti dell'istanza;
- 5) elenco delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto;
- 6) Certificato di Destinazione Urbanistica e certificazione esistenza Vincoli tutori e/o inibitori dell'area.
- 7) Versamento delle spese istruttorie per un importo pari ad euro 814,03 eseguito con bonifico bancario in data 24.01.24.

VISTI gli elaborati progettuali presentati dal Proponente di seguito in elenco:

- a) Modulistica e asseverazione-
 - b) Studio Preliminare Ambientale
- D-01 Visura Camerale
D-02 Planimetria Catastale
D-03 Permesso A Costruire
D-04 Autorizzazione Definitiva Allo Scarico
D-05 Aua Scarico 2017
D-06 Aua 2018
D-07 Modifica Sostanziale 2018
D-08 Voltura Titolarità
D-09 Relazione Previsionale Di Impatto Acustico
D-10 Titolo Di Proprietà
D-11 Documento Amministratore Unico
D-12 Certificato Di Destinazione Urbanistica
D-13 Piano Di Emergenza
D-14 Procedura Di Emergenza Radiologica
D-15 Procedure Operative Controllo Radioattività Portale
D-16 Scheda Tecnica Generatore Emergenza-17 Schede Tecniche Attrezzature
- TAVOLE**
- T-01 Inquadramento Territoriale
T-02 Inquadramento Territoriale Su Ctr, Estratto Catastale, Stralcio P.S.A.
T-03 Carta Dei Vincoli E Della Viabilità
T-04 Planimetria Generale Stato Di Progetto E Layout Delle Aree Rifiuti
T-05 Planimetria Generale Stato Attuale
T-06 Layout Viabilità Principale, Segnaletica, Cartellonistica
T-07 Planimetria Gestione Delle Acque
T-08 Planimetria Prevenzione Incendi
T-09 Planimetria Documentazione Fotografica
T-10 Planimetria Emissioni In Atmosfera

Visto:

- ✓ che in data 4 LUGLIO 2024, il Responsabile del Procedimento ha chiesto al Proponente, per il tramite della piattaforma del SUAP – Sportello Ambiente, di integrare la documentazione presentata, per quanto riguarda l'effetto cumulo con eventuali attività presenti nel medesimo contesto ambientale e territoriale, così come previsto dal d.m. n. 52 del 30.03.2015.
- ✓ Che in data 15.07.2024 prot. 466144 la ditta ha integrato quanto richiesto nella sezione “documenti allegati” della piattaforma SUAP .

PRESO ATTO

- della documentazione amministrativa e tecnica sopra elencata, la cui validità ed idoneità è di esclusiva responsabilità del Proponente e del tecnico progettista, che ha redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

- che, in esito all'avvio del procedimento disposto con nota prot. 327646 del 18.07.23, e alla richiesta di osservazione agli Enti potenzialmente interessati inviata con nota n. 335851 del 24/07/2023, non sono pervenute osservazioni.

Vista la dichiarazione sostitutiva di atto notorio comunicazione di modifica dell'Amministratore della società Ecom srl, che a seguito di delibera di assemblea generale ordinaria del 05.02.2024 il Sig. Rossi Antonio Amministratore unico della società viene sostituito dal Sig. Simone Pulice

IDONEITA' DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

In esito alle verifiche previste dall'art. 19 comma 1 delle norme in materia ambientale:

- a) è stato positivamente verificato l'avvenuto pagamento del contributo relativo agli oneri istruttori;
- b) gli elaborati progettuali sono sottoscritti dal tecnico progettista;
- c) il modello all. 3.c recante l'elenco degli enti potenzialmente interessati è datato e firmato digitalmente dal Proponente e dal progettista;
- d) Studio Preliminare Ambientale nonché gli elaborati tecnici di supporto descrivono in modo adeguato le caratteristiche tecniche del progetto.

Il progetto rientra nella tipologia riportata nel punto 7 lettere z.a) e z.b) dell'allegato 2 del Regolamento Regionale n. 3 del 2008 nonché al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. :

- **“impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi. Mediante operazioni di cui all'allegato B lettere D2, D8 E DA D13 A D15 ed all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 152/06 e s.m.i.**
- **“impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 152/06 e s.m.i..**

DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO

L'impianto in oggetto è ubicato Contrada Padula, nel Comune di San Pietro in Guarano, situato nella Provincia di Cosenza. catastalmente identificato al foglio n°26, particelle 326/689/838/841/844

L'area nella quale ricade la ditta Ecom Srl è della tipologia TU Area Integrata ovvero, secondo l'art.112 della normativa tecnica del Piano Strutturale Associato vigente, “Tali ambiti comprendono le aree ex-industriali situate a destra dell'area fluviale del fiume Crati e le aree minori lungo il torrente Caporale e nel territorio del comune di Rovito. Il PSA le individua come aree di trasformazione per le quali l'obiettivo è l'integrazione funzionale” (Documento D-02 in atti).

Il Piano Strutturale Associato PSA dei Comuni di Castiglione Cosentino, San Pietro in Guarano e Lappano già approvato dal Comune di San Pietro in Guarano con Delibera di C.C. n.33 del 20/11/2017 è stato adeguato ai sensi del comma 5 art.73 della L.R. n.19/2002 e s.m.i. giusta Determina dell'Ufficio Unico di Piano n.87 del 11/06/2020 e Presa d'Atto Consiliare del Comune di San Pietro in Guarano n.17 del 02/07/2020.

L'area che verrà utilizzata per lo svolgimento di tutte le attività all'interno dello stabilimento ha una superficie complessiva pari a **mq 4.050**. La recinzione è presente ed ha un'altezza complessiva non inferiore ai 300 cm costituita da un muro di cinta in c.a

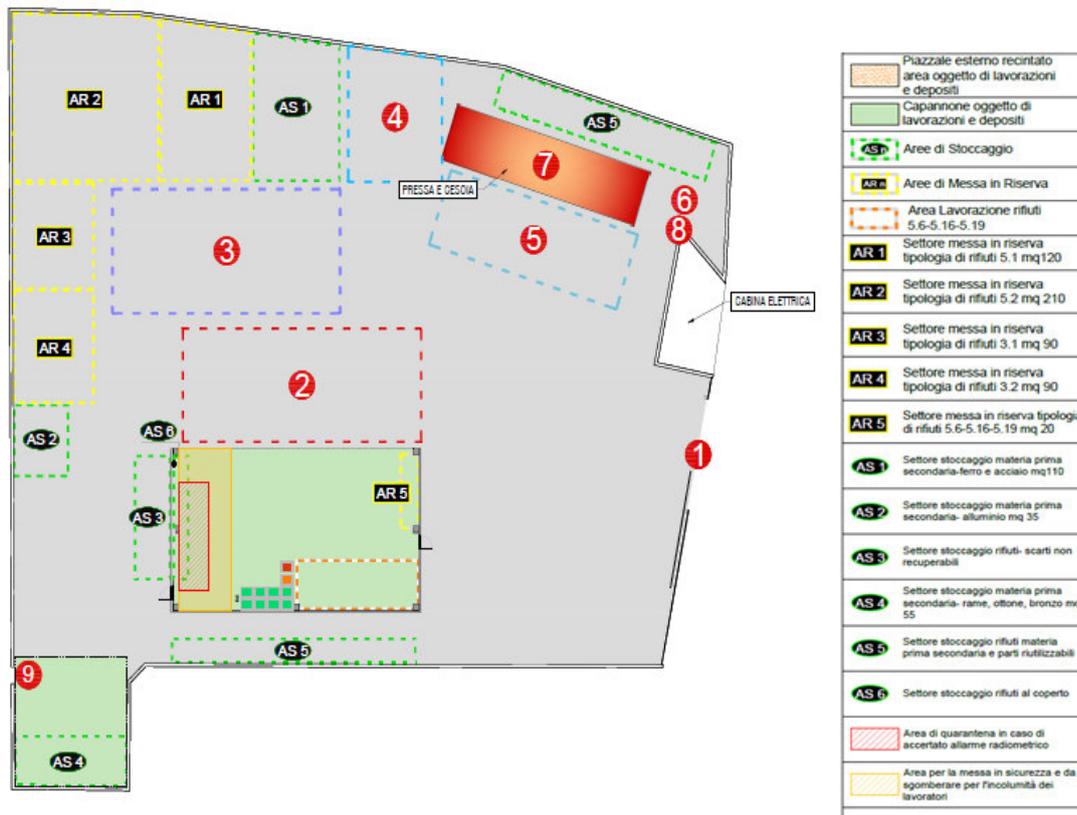
Inquadramento particellare dell'area di intervento.



L'attività che si svolgerà nell'insediamento produttivo seguirà un preciso e ben definito ciclo lavorativo, di seguito riportato.

L'impianto sarà organizzato nei seguenti macrosettori:

- Conferimento iniziale dei veicoli fuori uso prima del trattamento;
- Settore coperto di trattamento e messa in sicurezza dei veicoli fuori uso;
- Deposito delle parti di ricambio;
- Stoccaggio dei rifiuti quali vetro, plastiche, pneumatici, ferro, ecc.;
- Stoccaggio dei rifiuti pericolosi quali batterie, filtri, olio, liquidi antigelo, ecc;
- Deposito dei veicoli bonificati in attesa di ulteriore trattamento ovvero cernita, taglio e riduzione volumetrica tramite pressatura;
- Deposito delle carcasse in attesa di pressatura;
- Area dedicata alla pressatura delle carcasse



LEGENDA PLANIMETRIA

	Ingresso principale	
	Settore di conferimento smistamento rifiuti e/o materiali in ingresso e in uscita	
	Settore selezione, cernita e smistamento, taglio con mezzi meccanici	
	Settore di smistamento materiali e/o rifiuti compattati e cesoiati	
	Settore di deposito e movimentazione per riduzione volumetrica e cesoiatura	
	Settore lavaggio parti riutilizzabili	
	Deposito sostanze da utilizzare in caso di sversamenti accidentali	
	Gruppo elettrogeno	
	Ingresso pedonale	

L'impianto è già dotato di recinzione perimetrale, locali uffici e sistema di pesatura mediante pesa a ponte. Sono previste aree destinate alla viabilità per consentire la movimentazione delle vetture in ingresso e durante le singole fasi di bonifica/messa in sicurezza, demolizione, ecc. L'attività sarà svolta su superfici pavimentate, dotate di rete di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali. I rifiuti contaminati da olio e/o sostanze pericolose saranno conservati su area pavimentata e al coperto. L'attività di bonifica dei veicoli verrà svolta al coperto. In particolare, il capannone, nel quale avverrà la lavorazione dei veicoli fuori uso, ha una superficie di circa 360 mq ed una altezza di 10,45 m, con dimensioni in pianta 14,60x24,60 m; esso è completamente aperto sul lato interno al piazzale e sarà destinato, oltre allo svolgimento delle attività, anche al deposito temporaneo dei materiali.

Lo stabilimento sarà dotato delle seguenti strutture:

- vani tecnici;
- capannone e tettoia adibiti alle lavorazioni;

- container uso ufficio/accettazione rifiuti;
- container uso spogliatoio per i dipendenti;
- generatore d'emergenza
- settore per il conferimento iniziale dei veicoli da trattare;
- settore trattamento veicoli fuori uso;
- settore stoccaggio veicoli messi in sicurezza;
- settore stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi
- settore rottamazione con riduzione volumetrica ed area stoccaggio MPS/EOW;
- settore ricovero pezzi di ricambio.

La restante superficie sarà occupata da piazzale.

Trattamento e Riutilizzo/Recupero dei Veicoli Fuori Uso

I veicoli fuori uso verranno conferiti all'impianto di demolizione e stoccati nel settore designato in attesa di essere sottoposti ai successivi trattamenti. Analoga procedura viene seguita per le altre tipologie di rifiuti in ingresso all'impianto. In corrispondenza della pesa a ponte, è installato un opportuno portale radiometrico allo scopo di segnalare l'eventuale presenza di materiale radioattivo nei veicoli fuori uso e, più in generale, nei carichi di rottami metallici. Qualora si verifici una indicazione positiva del portale radiometrico, il carico in esame verrà isolato in un'ideale area di quarantena, presente in una zona isolata dell'impianto, per la valutazione e la segnalazione del caso.

In caso di sversamenti accidentali, che possano fuoriuscire dagli automezzi o dai serbatoi, nell'impianto saranno presenti idonei sistemi di raccolta dei reflui mediante l'utilizzo di materiale assorbente.

La messa in sicurezza del veicolo comprenderà l'asportazione e la rimozione delle parti recuperabili e delle componenti critiche in esso presenti.

La prima fase della messa in sicurezza dell'autoveicolo prevederà quindi la rimozione delle sostanze liquide pericolose, dalla benzina, ai liquidi dei freni, ai liquidi refrigeranti, alla batteria e agli airbag, finalizzata alla messa in sicurezza delle vetture, evitando situazioni di pericolo nelle fasi successive di disassemblaggio.

La demolizione rappresenta essenzialmente il complesso delle operazioni di disassemblaggio del veicolo in parti elementari; tale fase consentirà il recupero di interi sistemi/componenti che potranno essere riutilizzati.

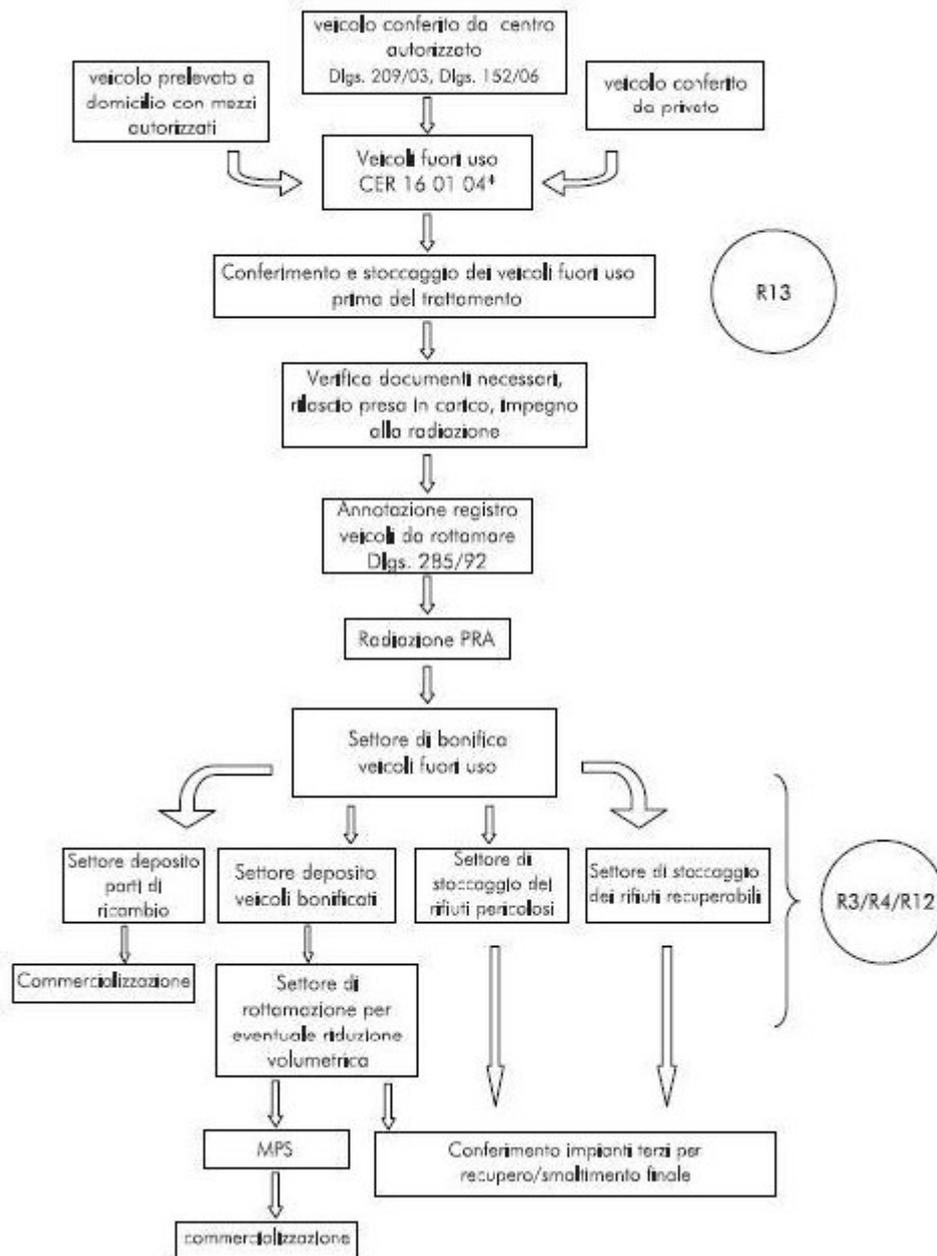
L'operazione potrà essere effettuata manualmente, meccanicamente (cesoia) o con una combinazione dei due metodi.

La fase di demolizione sarà eseguita con l'asportazione dal veicolo le parti di pregio suscettibili di un reimpiego diretto per l'uso originario classificabili come ricambi usati (motore e parti di ricambio) e selezionati i materiali da avviare al recupero e/o riciclaggio (plastiche, vetro, pneumatici, ecc.).

La fase di rottamazione verrà effettuata in area appositamente identificata con caratteristiche idonee ad evitare sversamenti dei residui liquidi eventualmente presenti nella carcassa del veicolo.

Le carcasse rottamate verranno stoccate accatastate una sull'altra in condizioni di stabilità, oppure sottoposte preliminarmente ad adeguamento volumetrico mediante l'utilizzo di pressa oleodinamica o altra attrezzatura equivalente. In caso di carcasse pressate (pacchi), le stesse verranno stoccate in cumuli in attesa di conferimento alle successive fasi di gestione.

CICLO DI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO



Descrizione del ciclo di lavorazione dei rifiuti non pericolosi costituiti dai rottami metallici ferrosi e non ferrosi

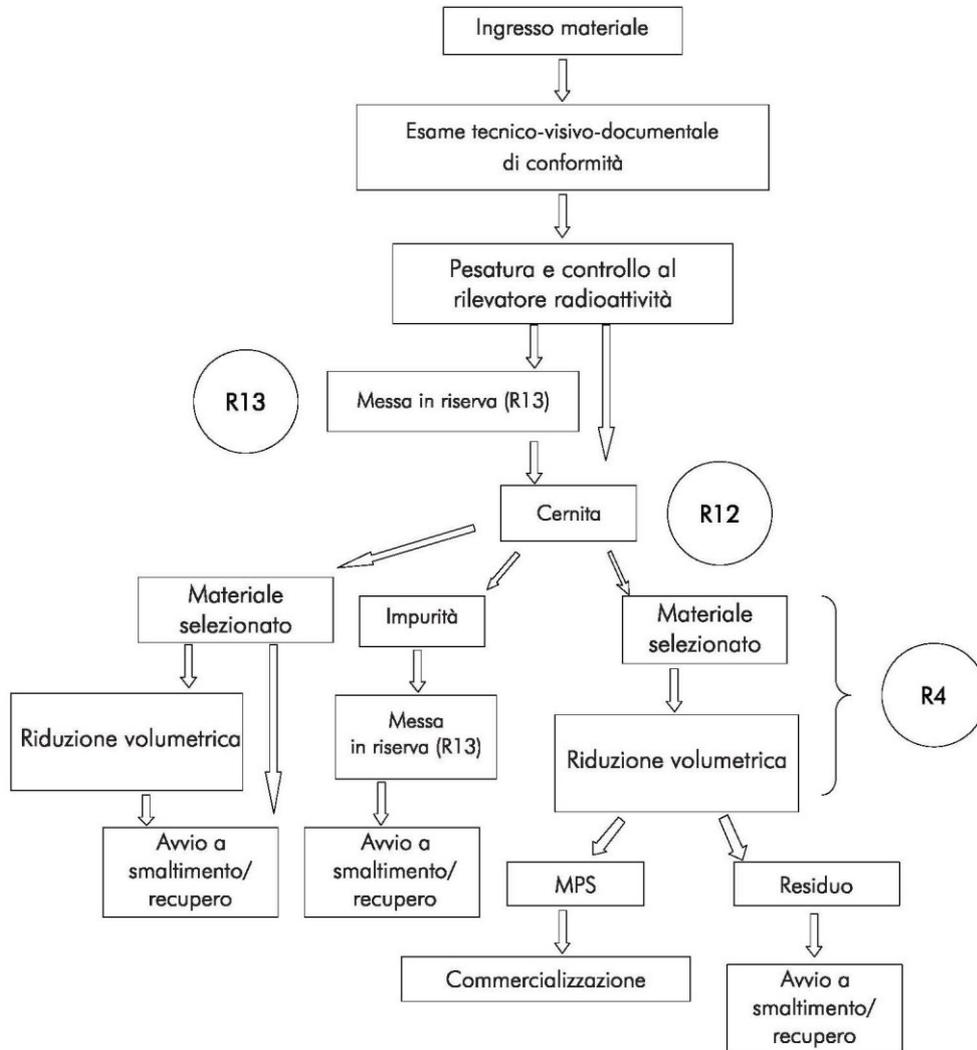
Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti metallici non pericolosi costituiti dai rottami metallici ferrosi e non ferrosi, la ditta già effettua la messa in riserva e il recupero, con l'istanza di autorizzazione unica inserisce anche l'attività R12 che comprende alcune operazioni preliminari al precedente recupero, come la cernita, la frammentazione, la compattazione, la triturazione e la separazione e il raggruppamento prima di una delle operazioni di recupero.

Questa tipologia di attività risulta molto utile alla gestione di questi rifiuti che, pur essendo formalmente identificati da un solo CER, sono costituiti in realtà da componenti eterogenee, dai quali attraverso selezione posso essere ricondotte le tipologie merceologicamente omogenee da trattare internamente o avviare ad impianti specializzati.

I metalli ferrosi e l'acciaio vengono inviati direttamente alla fase successiva di riduzione volumetrica. I metalli non ferrosi sono essenzialmente ottone, rame, alluminio (profilato o in

lastra), bronzo, zinco, piombo, ecc. che, una volta separati, vengono depositati in aree opportunamente identificate (distinte per singolo materiale), mediante l'ausilio di caricatori semoventi. Il materiale non ferroso "impuro" viene privato delle impurità tramite operazioni di ripulitura con canello e di taglio e poi inviato alla cesoia, alla pressa o al trituratore.

CICLO DI TRATTAMENTO METALLI FERROSI E NON FERROSI



Descrizione del ciclo di lavorazione dei RAEE non pericolosi

La ditta ad oggi sta già operando come impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti in regime di comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06 e risulta iscritta al numero 40/2013 del Registro Provinciale delle imprese che svolgono attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata con rifiuti e quantitativi autorizzati.

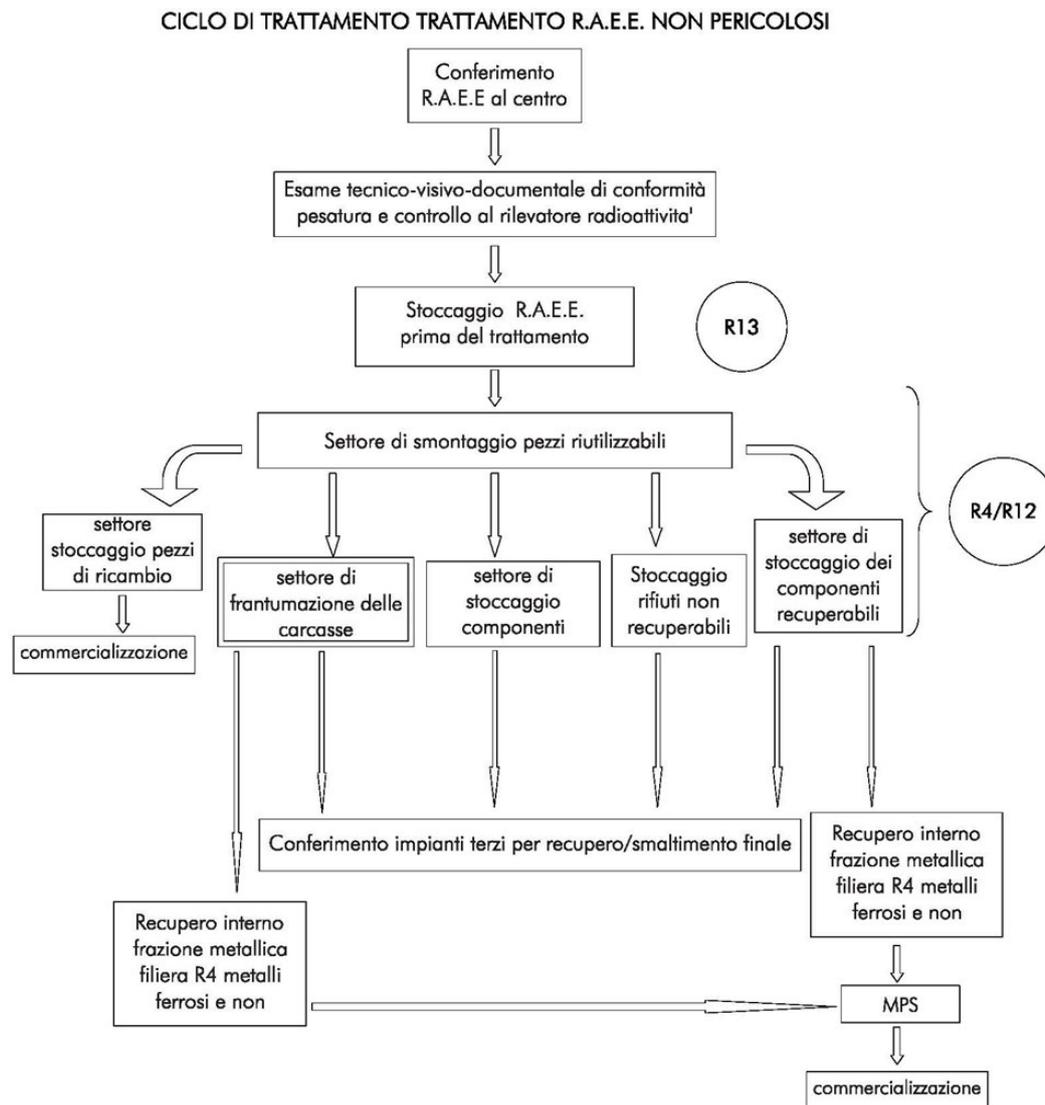
L'impianto è organizzato nei seguenti specifici settori corrispondenti, per quanto applicabile, alle rispettive fasi di trattamento:

- settore di conferimento e stoccaggio dei R.A.E.E.
- settore di smontaggio dei pezzi riutilizzabili ed eventuale messa in sicurezza
- settore di stoccaggio dei componenti riutilizzabili
- settore dei materiali recuperabili

- settore di stoccaggio dei rifiuti non recuperabili risultanti dalle operazioni di trattamento da destinarsi allo smaltimento.

L'eventuale frantumazione delle carcasse viene effettuata all'occorrenza tramite l'ausilio della presso-cesoia in dotazione all'impianto.

Le apparecchiature fuori uso prive di componenti pericolose, per le quali era già presente nell'autorizzazione in procedura semplificata art. 216 del D. Lgs. 152/16, la ditta intende mantenere la messa in riserva R13 e il trattamento R4 per lo smontaggio ed il recupero delle componenti metalliche.



Descrizione del ciclo di lavorazione dei rifiuti non pericolosi costituiti da cavi per il recupero del rame e dell'alluminio.

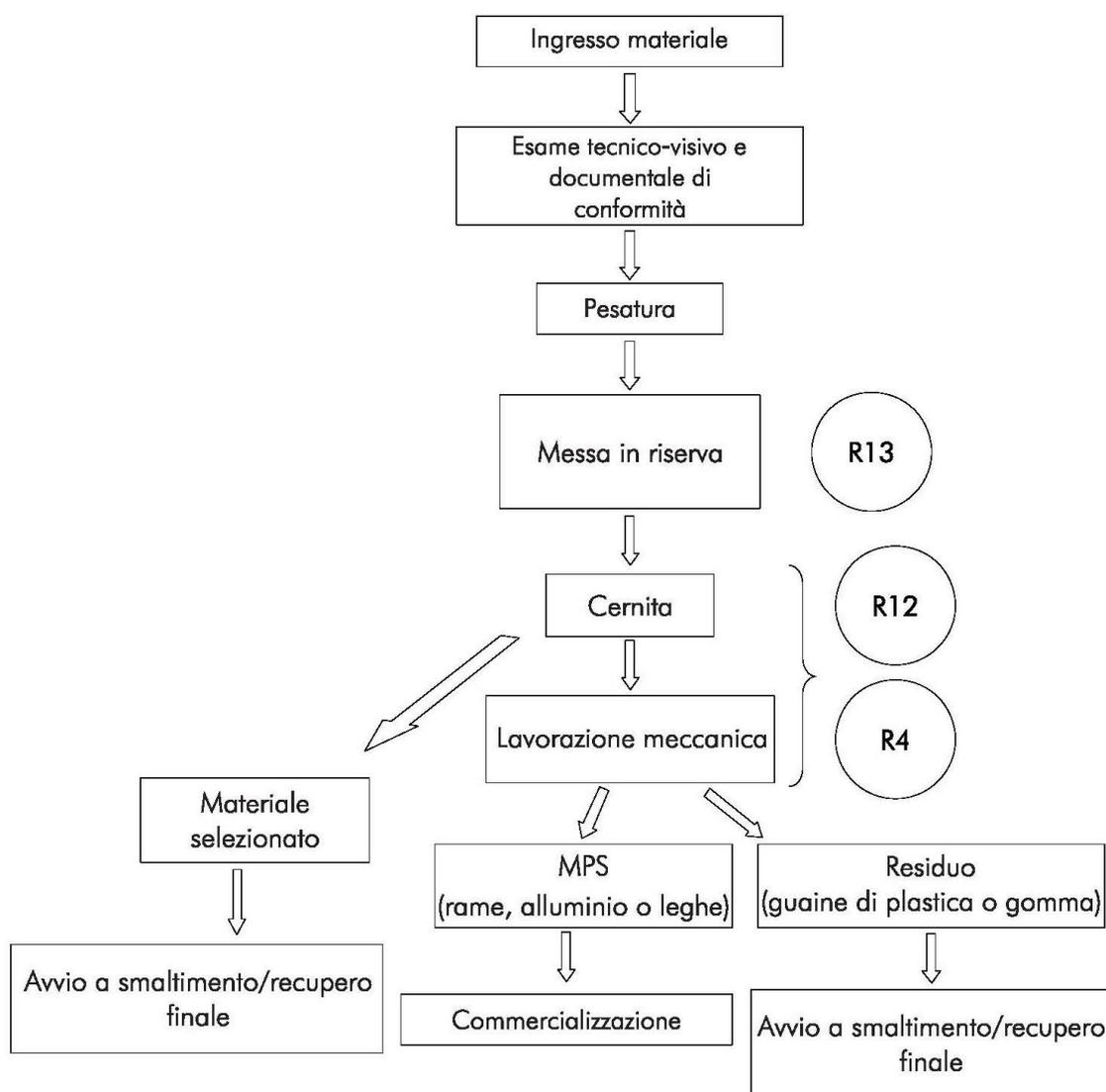
La ditta, inoltre, vuole inserire un ulteriore codice di rifiuto non pericoloso per la messa in riserva e il recupero dell'EER 170411(Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410).

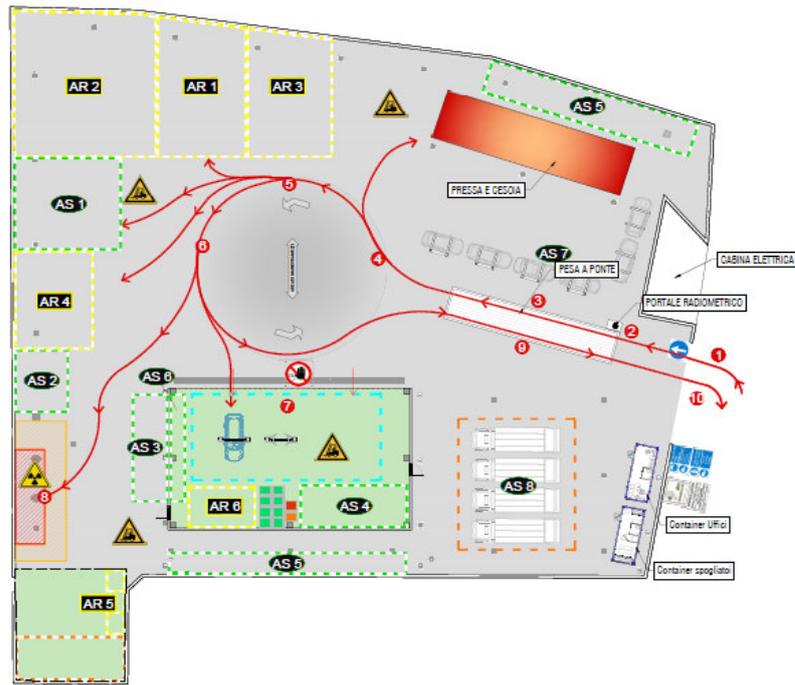
cavi elettrici, conferiti al centro Ecom Srl, dopo controllo e pesatura verranno stoccati in messa in riserva nelle apposite aree dedicate. L'attività di cernita consisterà innanzitutto nella separazione delle diverse tipologie di cavo, differenziate per il metallo che ne costituisce l'anima, per poi essere avviate a recupero finale presso impianti autorizzati.

Dopo la separazione, i cavi possono subire un trattamento interno nell'area di lavorazione volto alla separazione della frazione metallica valorizzabile dalle componenti costituite da guaine plastiche e gomme da avviare a recupero o smaltimento. Le operazioni di separazione avverranno attraverso l'uso di un premacinatore e un granulatore. Il rame e l'alluminio così ottenuti possono essere stoccati in cumuli in attesa di essere commercializzati come materia prima secondaria.

La parte plastica, invece, costituirà un rifiuto prodotto e come tale verrà stoccato per essere poi inviato a recupero o a smaltimento presso un centro autorizzato ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

CICLO DI TRATTAMENTO CAVI





Planimetria Layout viabilità principale mezzi, segnaletica, cartellonistica
Scala 1:200

LEGENDA PLANIMETRIA

1	Ingresso principale
2	Passaggio obbligato sotto Portale Radiometrico
3	Passaggio su Pesa Ponte dei materiali in ingresso
4	Conferimento materiali da lavorare tramite pressa e cesoia
5	Settore selezione, cernita e smistamento, taglio con mezzi meccanici
6	Settore di conferimento smistamento rifiuti e/o materiali in ingresso e in uscita
7	Conferimento materiali da stoccare al coperto
8	Collocamento in area di quarantena in seguito ad accertato allarme radiometrico
9	Passaggio su Pesa Ponte del mezzo in uscita
10	Uscita principale
	Piazzale esterno recintato area oggetto di lavorazioni e depositi
	Capannone oggetto di lavorazioni e depositi
	Aree di Stoccaggio
	Aree di Messa in Riserva
	Area Lavorazione rifiuti 5.7 - 5.8 - 5.16
	Area di quarantena in caso di accertato allarme radiometrico
	Area per la messa in sicurezza e da sgomberare per l'incolumità dei lavoratori
	Percorsi principali
	Ingressi capannone
	Area di Manovra dei mezzi

Le aree di stoccaggio dedicate ai veicoli fuori uso EER 160104* sono concentrate in una zona attualmente non interessata da attività in essere, rispettivamente della dimensione di circa 166mq per lo stoccaggio dei veicoli pesanti e 80mq per i veicoli leggeri, quest'ultima superficie verrà ottimizzata, grazie all'utilizzo di scaffalatura portaveicoli. Così detti cantilever, che permettono di sfruttare una superficie utile di deposito fino a 240 mq. Viene sotto riportata la tabella con il rapporto dei tempi di permanenza e superficie occupata.

DESCRIZIONE	TEMPO DI PERMANENZA	SUPERFICIE OCCUPATA	
		Veicoli Leggeri	Veicoli Pesanti
veicoli da trattare	2 settimane	12 mq	24 mq
carcasse già trattate	2 settimane	10 mq	12 mq

considerata un'area per lo stoccaggio dei veicoli da sottoporre a trattamento il calcolo del numero di veicoli da trattare annualmente all'interno del centro è il seguente.

$P = \frac{\text{Superficie Stoccaggio}}{\text{Superficie Occupata}}$

$\times \text{Tempo di Permanenza} = N^\circ \text{veicoli/anno}$

Sulla base delle superfici impiegate (mq) ed ai parametri di progetto fissati per il caso in esame (superficie media occupata da un veicolo, tempo di permanenza, etc.), il centro di recupero veicoli fuori uso oggetto di autorizzazione ha la possibilità di trattare le seguenti quantità di veicoli (analisi in numero e peso)

STATO DI PROGETTO - AREE DI STOCCAGGIO								
Descrizione	Superficie conferimento (mq)	Altezza (m)	Superficie media veicolo (mq)	Tempo di permanenza (settimane)	N° veicoli da trattare (n°/anno)	Peso medio (t)	Q.tà conferibili	
							(t/a)	t/g
AS7-Veicoli leggeri	240	3	12	2	520	0,9	468	1,5
AS8-Veicoli pesanti	166	4	24	2	180	9	1619	5,2
TOTALE Aree VFU	406	/	/	/	700	/	2087	6,7

le quantità richieste dei veicoli è la seguente:

VEICOLI E QUANTITATIVI DA AUTORIZZARE PER OPERAZIONI DI RECUPERO		
n° veicoli/anno	700	
R13	2087 t/anno	6,7 ton/giorno
R12	2087 t/anno	6,7 ton/giorno
R4	1252 t/anno	4 t/giorno
R3	157 t/anno	0,5 t/giorno

LE ATTIVITÀ DI RECUPERO SONO:

- R3 Riciclo/recupero dei materiali plastici: smontaggio e rivendita di plance, cruscotti, paraurti, etc...;
- R4 Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici;
- R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;
- R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Vengono riportati nella sottoelencata tabella le superfici disponibili per le seguenti attività:

Settore operativo	Tipologia	Superficie (mq)	Volume (mc)
AS ₁	Settore stoccaggio MPS/EoW - Ferro e Acciaio	110	330
AS ₂	Settore stoccaggio MPS/EoW - Alluminio	35	105
AS ₃	Settore stoccaggio Rifiuti – Non recuperabili	42	126
AS ₄	Settore stoccaggio MPS/EoW – Rame, Ottone, Bronzo	55	165
AS ₅	Settore stoccaggio MPS/EoW – Riutilizzabili	143	429
AS ₆	Settore stoccaggio Rifiuti – Al coperto	95	285
TOTALE		480	1440

All'interno del centro Ecom sono ubicate diverse importanti attrezzature ed impianti per lo svolgimento dell'attività.

- Pressa-Cesoia per Taglio e Riduzione Volumetrica
- Impianto di Premacinazione Guidetti
- Impianto Granulatore
- Gru Semovente



Il proponente richiede la seguente configurazione, in riferimento ai rifiuti in ingresso:

STATO DI PROGETTO - Attività di recupero rifiuti NON PERICOLOSI					
Tipologia rifiuti	R13 (t/a)	R12 (t/a)	R4 (t/a)	R3 (t/a)	Capacità massima istantanea di stoccaggio (t)
Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa [100210] [120102] [120101] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]	2100	2100	1050		120
Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe [110599] [150104] [200140] [120103] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici [120199]	2000	2000	1000		100
Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art. 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili [160116] [160117] [160118] [160122] [160106]	4500	4500	2000	150	150
Parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto e risultanti da operazioni di messa in sicurezza autorizzate ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive	6000	6000	2500		200

modifiche e integrazioni [160116] [160117] [160118] [160122]					
Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto [160216] [170402] [170411]	25	25	20		3
Spezzoni di cavo di rame ricoperto [160118] [160122] [160216] [170401] [170411]	50	50	25		5
Apparati, apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi [160214] [160216] [200136] [110114] [110299] [110206]	590	590	150		50
TOTALE	15265	15265	6745	150	628

Stato di progetto - Attività di recupero rifiuti NON PERICOLOSI				
R13 (t/a)	R12 (t/a)	R4 (t/a)	R3 (t/a)	Capacità massima istantanea di stoccaggio (t)
15265	15265	6745	150	628

ELENCO CODICI PER I QUALI SI RICHIEDE DI POTER ESERCITARE L'ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

STATO DI PROGETTO - Rifiuti in ingresso al Centro			
CODICE CER	DESCRIZIONE SEMPLIFICATA	P/NP	Attività di Gestione Allegato C Parte quarta (Rifiuti e Bonifiche) Dlgs 152/2006
160104*	veicoli Fuori Uso	P	R13-R12-R4-R3
160106	veicoli Fuori Uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	NP	R13-R12-R4-R3
100210	scagli di laminazione	NP	R13-R12-R4
100299	rifiuti non specificati altrimenti	NP	R13-R12-R4
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113	NP	R13-R12-R4
110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 110205	NP	R13-R12-R4
110299	rifiuti non specificati altrimenti	NP	R13-R12-R4



STATO DI PROGETTO - Rifiuti in ingresso al Centro			
CODICE CER	DESCRIZIONE SEMPLIFICATA	P/NP	Attività di Gestione Allegato C Parte quarta (Rifiuti e Bonifiche) Dlgs 152/2006
110599	<i>rifiuti non specificati altrimenti</i>	NP	R13-R12-R4
120101	<i>limatura e trucioli di materiali ferrosi</i>	NP	R13-R12-R4
120102	<i>polveri e particolato di materiali ferrosi</i>	NP	R13-R12-R4
120103	<i>limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi</i>	NP	R13-R12-R4
120199	<i>rifiuti non specificati altrimenti</i>	NP	R13-R12-R4
150104	<i>imballaggi metallici</i>	NP	R13-R12-R4
160106	<i>veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose</i>	NP	R13-R12-R4
160116	<i>serbatoi per gas liquido</i>	NP	R13-R12-R4
160117	<i>metalli ferrosi</i>	NP	R13-R12-R4
160118	<i>metalli non ferrosi</i>	NP	R13-R12-R4
160122	<i>componenti non specificati altrimenti</i>	NP	R13-R12-R4
160214	<i>apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213</i>	NP	R13-R12-R4
160216	<i>componenti rimosso da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215</i>	NP	R13-R12-R4
170401	<i>rame, bronzo, ottone</i>	NP	R13-R12-R4
170402	<i>alluminio</i>	NP	R13-R12-R4
170403	<i>piombo</i>	NP	R13-R12-R4
170404	<i>zinco</i>	NP	R13-R12-R4
170405	<i>ferro e acciaio</i>	NP	R13-R12-R4
170406	<i>stagno</i>	NP	R13-R12-R4
170407	<i>metalli misti</i>	NP	R13-R12-R4
170411	<i>cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410</i>	NP	R13-R12-R4
190102	<i>materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti</i>	NP	R13-R12-R4
190118	<i>rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117</i>	NP	R13-R12-R4
191002	<i>rifiuti di metalli non ferrosi</i>	NP	R13-R12-R4
191202	<i>metalli ferrosi</i>	NP	R13-R12-R4
200136	<i>apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135</i>	NP	R13-R12-R4
200140	<i>metallo</i>	NP	R13-R12-R4



STATO DI PROGETTO - Rifiuti in uscita dal Centro					
Attività	Rifiuti controllati (Codice CER)	Modalità di Smaltimento/recupero	Modalità di controllo e analisi	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA
Impianto trattamento acque di piazzale	190814 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	Impianto di trattamento fanghi	Analisi visiva e/o di caratterizzazione	Registro di carico e scarico, formulari, MUD	
Trattamento meccanico dei rifiuti	191204 plastica e gomma	Ritiro da parte di ditta specializzata	Analisi visiva e/o di caratterizzazione	Registro di carico e scarico, formulari, MUD	
Trattamento meccanico dei rifiuti	191205 vetro	Ritiro da parte di ditta specializzata	Analisi visiva e/o di caratterizzazione	Registro di carico e scarico, formulari, MUD	
Trattamento meccanico dei rifiuti	191207 legno diverso da quello di cui alla voce 191206	Ritiro da parte di ditta specializzata	Analisi visiva e/o di caratterizzazione	Registro di carico e scarico, formulari, MUD	
Trattamento meccanico dei rifiuti	191208 prodotti tessili	Ritiro da parte di ditta specializzata	Analisi visiva e/o di caratterizzazione	Registro di carico e scarico, formulari, MUD	
Trattamento meccanico dei rifiuti	191209 minerali (ad esempio sabbia, rocce)	Ritiro da parte di ditta specializzata	Analisi visiva e/o di caratterizzazione	Registro di carico e scarico, formulari, MUD	
Trattamento meccanico dei rifiuti	191210 rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	Ritiro da parte di ditta specializzata	Analisi visiva e/o di caratterizzazione	Registro di carico e scarico, formulari, MUD	

STATO DI PROGETTO - Rifiuti in uscita dal Centro					
Attività	Rifiuti controllati (Codice CER)	Modalità di Smaltimento/re cupero	Modalità di controllo e analisi	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA
Trattamento meccanico dei rifiuti	191212 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal, diversi da quelli di cui alla voce 191211	Ritiro da parte di ditta specializzata	Analisi visiva e/o di caratterizzazione	Registro di carico e scarico, formulari, MUD	
Manutenzione mezzi d'opera	130205 scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Ritiro da parte di ditta specializzata	Analisi visiva e/o di caratterizzazione	Registro di carico e scarico formulari	
Manutenzione mezzi d'opera	160107 filtri olio	Ritiro da parte di ditta specializzata	Analisi visiva e/o di caratterizzazione	Registro di carico e scarico, formulari, MUD	
Manutenzione mezzi d'opera	150202 assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Ritiro da parte di ditta specializzata	Analisi visiva e/o di caratterizzazione	Registro di carico e scarico, formulari, MUD	
Manutenzione mezzi d'opera	160601 Batterie al piombo	Ritiro da parte di ditta specializzata	Analisi visiva e/o di caratterizzazione	Registro di carico e scarico, formulari, MUD	
Manutenzione mezzi d'opera	160114 Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	Ritiro da parte di ditta specializzata	Analisi visiva e/o di caratterizzazione	Registro di carico e scarico, formulari, MUD	
Manutenzione mezzi d'opera	150203 Assorbenti, materiali filtranti, stracci e	Ritiro da parte di ditta specializzata	Analisi visiva e/o di	Registro di carico e scarico,	

STATO DI PROGETTO - Rifiuti in uscita dal Centro					
Attività	Rifiuti controllati (Codice CER)	Modalità di Smaltimento/recupero	Modalità di controllo e analisi	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA
	indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202		caratterizzazione	formulari, MUD	
Manutenzione mezzi d'opera	190810 Emulsioni oleose - miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua diverse da quelle di cui alla voce 190809	Ritiro da parte di ditta specializzata	Analisi visiva e/o di caratterizzazione	Registro di carico e scarico, formulari, MUD	
Manutenzione mezzi d'opera	130802 altre emulsioni	Ritiro da parte di ditta specializzata	Analisi visiva e/o di caratterizzazione	Registro di carico e scarico, formulari, MUD	
Rifiuti prodotti dal personale operante negli uffici del centro	200301 Rifiuti urbani indifferenziati	Appaltatore Servizio di igiene Urbana – Comune di San Pietro in Guarano	Analisi visiva e/o di caratterizzazione	Registro di carico e scarico, formulari, MUD	
Rifiuti prodotti dal personale operante negli uffici del centro	200101 200102 200139 Rifiuti da raccolta differenziata	Appaltatore Servizio di igiene Urbana – Comune di San Pietro in Guarano	Analisi visiva e/o di caratterizzazione	Registro di carico e scarico, formulari, MUD	

Condizioni e vincoli del progetto

Per quanto riportato nello studio preliminare ambientale, in merito alla vincolistica esistente nell'area oggetto si evince che:

CATEGORIA	LIVELLO DI TUTELA	STATO DELL'AREA DI INTERVENTO
Uso del suolo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Integrale ➤ Specifico 	Area di intervento al di fuori dei criteri escludenti per il livello di tutela caratteri fisici del territorio e dell'uso del suolo.
Tutela aree del patrimonio agroalimentare di particolare qualità e tipicità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Integrale 	Area di intervento al di fuori dei criteri escludenti per il livello di tutela agroalimentare.
Tutela delle risorse idriche	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Integrale 	Area di intervento al di fuori dei criteri escludenti per il livello di tutela risorse idriche.
Tutela da dissesti e calamità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Integrale ➤ Specifico 	Area di intervento al di fuori dei criteri di tutela da dissesti e calamità.
Tutela dei beni culturali e paesaggistici	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Integrale 	Area di intervento al di fuori dei criteri di tutela dei beni culturali e paesaggistici.
Tutela della popolazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Specifico 	Area di intervento al di fuori dei criteri di tutela della popolazione (distanza da centri abitati, il progetto in studio si trova in zona industriale).
Tutela dell'ambiente naturale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Integrale 	Area di intervento al di fuori dei criteri di tutela dell'ambiente naturale (siti Rete Natura 2000, SIN, SIR, Aree naturali Protette).

Livelli di opportunità localizzativa:

ASPETTO STRATEGICO FUNZIONALE	STATO DELL'AREA DI INTERVENTO
Aree destinate ad insediamenti produttivi	Area di intervento localizzato in zona a carattere industriale.
Dotazione di infrastrutture	Il sito oggetto di studio si trova in un'ideale area a carattere essenzialmente industriale, adeguatamente collegata alle principali direttrici stradali e ferroviarie.
Vicinanza alle aree di maggiore produzione dei rifiuti	Area di intervento localizzata in posizione strategica provinciale. Come illustrato nel paragrafo di inquadramento territoriale, il sito di interesse è localizzato in area industriale del Comune di San Pietro in Guarano.
Impianti di smaltimento e trattamento rifiuti già esistenti	Presso l'area industriale di San Pietro in Guarano, sono già presenti altri impianti di trattamento rifiuti e quindi è già dotata delle infrastrutture necessarie.
Aree industriali dismesse e degradate da bonificare	Area di intervento non interessata da aree degradate da bonificare.

Da quanto viene riportato nello Studio Preliminare si evince che l'opera è:

- conforme a quanto previsto dal Piano di Gestione Rifiuti Regionale;
- conforme con gli strumenti di pianificazione, con la legislazione vigente in tema di smaltimento rifiuti, qualità delle acque, qualità dell'aria, emissioni acustiche, rispetto delle aree protette, dei beni culturali e del paesaggio;
- conforme con le strategie adottate per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti;
- coerente con la volontà dei vari strumenti di pianificazione di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire in discarica e consentendo il recupero
- conforme con la zonizzazione territoriale prevista, visto che l'opera in esame si colloca in zona industriale;
- in linea con la volontà di ottimizzare la logistica del trasporto dei rifiuti
- non sono state riscontrate disarmonie tra i vari strumenti di pianificazione presi in esame.
- Dall'analisi del P.G.R.A vigente risulta che lo stabilimento in esame della Ecom Srl non risulta ricadere in aree interessate dal rischio alluvione.
- Dalla cartografia allegata al PAI (riportata in progetto), si evince come la zona dell'area di studio non ricade all'interno di un'area d'attenzione a rischio idraulico, frane, come censita dall'Autorità di Bacino Regionale nell'ambito del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.).
- L'area dell'impianto in esame si trova all'esterno delle perimetrazioni di altre aree protette, come parchi e riserve nazionali, regionali e altre aree naturali protette.
- l'area in esame non risulta gravata da vincoli paesaggistici.

Valutazione effetto cumulo

Al fine di poter valutare nel complesso l'effetto cumulo generato dall'impianto in oggetto di valutazione i tecnici incaricati dalla ditta hanno analizzato i singoli impatti potenziali ambientali atmosfera nell'ambiente idrico – nell'ambiente umano – veicolare e acustico, analizzando le

aziende produttive presenti nella Z.I. di san Pietro in Guarano – Zumpano con un raggio di distanza pari a 1 Km.

Le attività riscontrate nel raggio di un Km sono:

1	Autodemolizione Bartucci Srl	Confinante
2	Autodemolizione Carriere Srl	250 m

Per cui dalla relazione cumulo effetti si evince che:

Effetto Cumulo Del Traffico Veicolare

L'effetto cumulo del traffico veicolare nella zona industriale già esistente, non è significativo in seguito all'introduzione della lavorazione dei veicoli fuori uso, poiché l'arrivo degli stessi non è un'attività continua ed è legata ad una permanenza media del mezzo di due settimane.

In conclusione si ritiene cumulabile ma insignificante l'effetto cumulo dell'aumento del traffico nella zona industriale.

Effetto Cumulo Impatto Acustico

Non vi saranno modifiche relative alle fonti di emissione sonora dell'impianto di autodemolizione, differentemente da quanto già autorizzato. Gli eventuali impatti che potrebbero generarsi saranno compensati dagli accorgimenti previsti allo scopo.

Effetto Cumulo Impatto Idrico

Non si ritengono possibili effetti cumulabili negativi nella matrice idrica con le ditte presenti nella zona industriale, poiché innanzitutto già sussiste autorizzazione allo scarico delle acque reflue meteoriche/industriali nel Fiume Crati provenienti dall'attività delle ditte Autodemolizione F.lli Bartucci S.R.L. S.r.l. ed ECOM Srl, ubicate in C/da Padula Via strada provinciale Destra Crati, rilasciata dal Comune di San Pietro in Guarano (CS) con AUA prot. n°0006651 del 21/11/2017, sul punto avente le coordinate geografiche lat.4355734 - long. 2628605.

Effetto Cumulo Impatto Atmosferico

La natura dei rifiuti e le modalità di gestione degli impianti considerati (Ecom Srl, Bartucci Srl, Carriere Srl) prevedono già di per sé idonee misure di mitigazione e prevenzione della diffusione di polveri e frazioni leggere in atmosfera. Non si reputa possibile un effetto cumulativo degli stessi.

In generale, non si ravvisano nel contesto in esame attività che possano generare la produzione e dispersione importante di emissioni odorigene, se non le normali emissioni generate dalla presenza di pmi.

Effetto Cumulo Rifiuti

Non si ritengono possibili effetti cumulabili negativi in merito alla produzione di rifiuti poiché tutti i rifiuti prodotti vengono smaltiti con trasporto presso i rispettivi stabilimenti di raccolta autorizzati. I rifiuti prodotti all'interno della ditta Ecom Srl vengono già stoccati separatamente a seconda del codice EER in appositi luoghi adibiti allo scopo, e con le modalità richieste dai Decreti autorizzativi attualmente in possesso della ditta.

Tipo di impatto	Esito della valutazione	Note
Veicolare	Trascurabile	Traffico tipico di area industriale
Acustico	Trascurabile	Entro i limiti di legge
Idrico	Trascurabile	Assenza di impatti rilevanti
Atmosferico	Trascurabile	Emissioni tipiche di PMI
Rifiuti	Trascurabile	Assenza di impatti rilevanti

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE

Le *caratteristiche fisiche d'insieme dell'impianto* già realizzato ricade all'interno dell'area a destinazione compatibile, sono tali da minimizzare possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurare gli impatti. In particolare:

- **Impatto acustico e vibrazioni.**

L'inquinamento acustico prodotto nella fase di demolizione e rottamazione è riconducibile alle emissioni dei processi di lavoro meccanico destinato all'atto della frantumazione ed al trasporto di materiale, nonché alle emissioni dei motori dei mezzi veicolari in attività all'interno dell'area dell'impianto.

Le emissioni sonore, unitamente alle vibrazioni, causate dalla movimentazione di mezzi e macchinari, produrranno potenziali impatti sulla salute dei lavoratori, mitigabili con il rispetto della normativa sulla sicurezza dei lavoratori in capo all'impresa realizzatrice.

- **Impatto da emissioni in atmosfera.**

L'inquinamento atmosferico prodotto all'interno dell'area dell'impianto è riconducibile alle emissioni dei processi di lavoro meccanico nonché dal traffico veicolare all'interno della succitata area .

- **Impatti su flora e fauna.**

Non si prospetta un'alterazione di vegetazione esistente in quanto trattasi di un impianto ricadente in Zona industriale non vi è presenza di specie vegetative autoctone o di particolare valenza, per cui la significatività dell'impatto sulla componente flora e fauna è da considerarsi del tutto trascurabile. Dalle analisi svolte non si registrano criticità, a seguito dell'intervento in progetto, relativamente alle specie ed al loro stato di conservazione, anche nella considerazione che il sito non subisce alterazioni tali da indurre

modificazioni degli habitat data l'attuale destinazione d'uso dei territori, sul quale insisterà l'intervento proposto (**Zone D/ Insediamenti produttivi**), la modificazione non intaccherà alcun habitat tantomeno si prospetta una loro frammentazione. Anche le biocenosi vegetali e faunistiche, non subiranno effetti significativi;

- **Impatti su suolo e sottosuolo.**

L'area su cui insiste l'impianto in oggetto è già asservita per cui eviterà di sottrarre nuove aree al settore agricolo e al suolo naturale.

Non si rilevano, pertanto, potenziali effetti negativi sulla componente sottosuolo, in quanto tutta l'area afferente all'impianto è pavimentata e le acque di dilavamento vengono puntualmente captate da griglie e sottoposte al trattamento necessario per il successivo smaltimento con immissione nella condotta fognaria comunale.

- **Impatti sulle acque superficiali e sotterranee.**

Le acque meteoriche ricadenti su tutte le superfici scoperte confluiscano, tramite opportune pendenze ed una rete di raccolta costituita da pozzetti, all'impianto di trattamento delle acque meteoriche. L'impianto sarà dotato di pozzetto di ispezione per il prelievo di campioni prima dello scarico nel corpo idrico recettore. Tutte le superfici sono infatti rese impermeabili con pavimentazione del tipo industriale.

Le acque reflue provenienti dai servizi igienici vengono convogliati e vengono convogliate tramite apposita tubazione sotterranea, direttamente alla pubblica fognatura di competenza comunale.

VALUTAZIONE DELLA COERENZA DELLE ALTERNATIVE ESAMINATE.

Lo Studio Preliminare Ambientale non individua soluzioni alternative a fronte di una dismissione dell'impianto in esercizio o una sua delocalizzazione.

In assenza di analisi multicriteri oppure analisi costi-efficacia, risulta, pertanto, non attuabile alcuna verifica di coerenza delle soluzioni alternative.

RITENUTO, per tutto quanto sopra, gli interventi non comportano impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e sulle specie di flora e fauna, per come si evince dallo Studio Preliminare Ambientale e che l'analisi è sufficiente a considerare irrilevanti le possibili ripercussioni sull'ambiente.

VISTE le condizioni ambientali individuate dal Proponente al fine di minimizzare gli impatti potenziali, riportate nell'allegato n. 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA – Art. 19 D.Lgs. n. 152/2006", parte integrante del presente parere (allegato 1);

Si raccomanda:

- di acquisire tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalla normativa vigente, nonché svolgere la ricognizione degli eventuali vincoli da usi civici;
- deve essere realizzata una barriera verde perimetrale all'impianto utilizzando specie arbustive autoctone, al fine di garantire sia un effetto positivo di ordine paesaggistico/ambientale, sia un

- effetto di mitigazione sulle emissioni veicolate con le polveri aero-disperse dovute al traffico veicolare all'interno dell'impianto.
- Nell'area di conferimento non è consentito l'accatastamento dei veicoli da bonificare.
- Per lo stoccaggio dei veicoli messi in sicurezza è consentita la sovrapposizione massima di tre veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori, mediante l'utilizzo di scaffalature portaveicoli cantilever autostabili.
- Le parti di ricambio destinati alla commercializzazione devono essere stoccati prevedendo gli opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego.
- Lo stoccaggio degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse e che devono essere neutralizzati in loco.
- Il piazzale deve essere mantenuto in perfetta efficienza qualora si dovessero presentare crepe o danneggiamenti, gli stessi dovranno essere subito ripristinati.
- l'impianto dovrà rispettare tutte le norme e leggi a cui è sottoposto in particolare delle normative di settore DPR 151/2011 normative antincendio nonché del D.lgs n. 81/2008 normativa sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Le suddette raccomandazioni dovranno essere recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione unica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.lvo 152/06 e ss.mm.i.
- dovrà comunque essere prevista l'esecuzione, previo concordamento con ARPACAL, di un monitoraggio annuale a carico del gestore dell'impianto, in fase di esercizio e in condizioni a regime, relativo alla verifica dei livelli di rumorosità al perimetro dell'area di pertinenza dell'impianto ed ai ricettori oggetto di studio in fase di valutazione previsionale degli impatti acustici.

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici prevista dagli artt. 5 e 6 del R.R. n. 10/2017 – anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento – e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

Nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del Proponente e/o del responsabile del progetto e del tecnico progettista e altri vincoli non dichiarati di qualsiasi natura eventualmente presenti sull'area oggetto di intervento, ritiene che il centro di raccolta, demolizione veicoli fuori uso, rottamazione recupero di parti di materiali da veicoli a motore rimorchi e simili, rottami metallici, macchinari ed attrezzature obsolete e materiali vari da recupero, proposto dalla ditta ECOM srl, **non deve essere assoggettato a ulteriore procedura di VIA** subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali proposte dalla ditta allegata al presente - **nonché alle raccomandazioni sopra riportate.**

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale. Ove si rendesse necessaria variante sostanziale, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del Proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

Oggetto: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e smi.

Progetto: centro di raccolta , demolizione veicoli fuori uso, rottamazione recupero di parti di materiali da veicoli a motore rimorchi e simili, rottami metallici, macchinari ed attrezzature obsolete e materiali vari da recupero.

Proponente: ECOM SRL , sede legale e sede operativa in C.da Padula del Comune di San Pietro in Guarano (CS)

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Geom. Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
2	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
3	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
4	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
5	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
6	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
7	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
8	Componente tecnico (Dott.ssa.)	Maria Rosaria PINTIMALLI (*)	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
9	Componente tecnico (Dott.ssa.)	Rossella DEFINA	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
10	Componente tecnico (Dott.ssa.)	Paola FOLINO	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
11	Componente tecnico (Dott.ssa.)	Anna Maria COREA	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
12	Componente tecnico (Dott.)	Raffaele PAONE	<i>ASSENTE</i>
13	Componente tecnico (Dott.)	Simon Luca BASILE	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
14	Componente tecnico (Ing.)	Giovanna PETRUNGARO	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
15	Componente tecnico (Ing.)	Maria Annunziata LONGO	<i>ASSENTE</i>

(*) **Relatore/Istruttore coordinatore**

Il Presidente STV
Ing. Salvatore Siviglia

Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006

Spett.le
 REGIONE CALABRIA – SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI
 Cittadella Regionale,
 Località Germaneto,
 88100 Catanzaro

PEC valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto

“Centro di raccolta, demolizione veicoli fuori uso, rottamazione, recupero di parti di materiali da veicoli a motore rimorchi e simili, rottami metallici, macchinari ed attrezzature obsolete e materiali vari da recupero” della ECOM Srl

Il sottoscritto

Antonio Rossi

in qualità di legale rappresentante della Società

Ecom Srl

con sede legale in:

Contrada Padula, s.n., 87047 San Pietro in Guarano (CS), ecom1.srl@pec.it

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale:

1

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
1	Ante-Operam	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>aspetti gestionali</i> ➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>atmosfera</i> ○ <i>ambiente idrico</i> ○ <i>suolo e sottosuolo</i> ○ <i>rumore e vibrazioni,</i> ○ <i>salute pubblica,</i> ➤ <i>mitigazioni</i> ➤ <i>monitoraggio ambientale</i> 	<p><i>Allo stato attuale l'Azienda sta operando come impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06 e risulta iscritta al numero 40/2013 del Registro Provinciale delle imprese che svolgono attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata, si richiede di conservare le attività già svolte, transitandole in regime di procedura ordinaria secondo l'art. 208 del D. Lgs. 152/06, apportando come modifiche, rispetto allo stato attuale e ai rifiuti già autorizzati, l'introduzione dei nuovi codici CER 160104* (Veicoli fuori uso) e 170411 (Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10) e l'introduzione dell'attività R12 (scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11), ulteriore rispetto alle attività R4 e R13 già esercitate. Inoltre, si vogliono cessare le attività di recupero, attualmente autorizzate sempre in</i></p>

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			<p>procedura semplificata, della tipologia 5.6 (rottami elettrici ed elettronici contenute e non metalli preziosi) e della tipologia 5.19 (apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC).</p> <p>Pertanto, già prima di attuare lo stato di progetto perché in corso di autorizzazione, la Ecom Srl sta mettendo in atto condizioni ambientali volontarie e prescritte dalle autorità competenti. In particolare,</p> <p>1. ATMOSFERA</p> <p>L'attività in oggetto è focalizzata principalmente alla movimentazione di flussi di rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi. Le attività di gestione e trattamento sono limitate alla messa in riserva, allo smontaggio, rimozione o cernita di frazioni omogenee o componenti, al raggruppamento delle frazioni omogenee, alla cesoiatura ed alla riduzione volumetrica. Non si tratta di rifiuti soggetti a decomposizione o polverulenti. Allo stato attuale, le uniche emissioni provengono dal generatore elettrico d'emergenza che opera raramente ed è stato già autorizzato con il regime semplificato.</p> <p>In ogni caso l'Azienda attua le seguenti condizioni ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • delimitazione del perimetro con muro di cemento alto almeno 3 m e preferenza per lo stoccaggio in cassoni scarrabili piuttosto che in cumuli per il contenimento di eventuali polveri; • periodica manutenzione e pulizia di mezzi, attrezzature per un perfetto funzionamento e lavaggio dei piazzali. <p>2. AMBIENTE IDRICO</p> <p>L'impianto della Ecom Srl non comporta la produzione di acque di processo. Il centro è già dotato di un sistema di raccolta delle acque reflue meteorico-industriali provenienti dai settori oggetto di lavorazione e/o stoccaggio, ed è costituito da una serie di pozzetti, caditoie e griglie collegati da una rete con tubazione in Pe corrugato che confluisce in un sistema di trattamento prima dello scarico nel corpo idrico recettore. Tale rete è separata invece da un ulteriore sistema di raccolta delle acque reflue domestiche, provenienti dai locali adibiti ad ufficio e a spogliatoio, che vengono convogliate direttamente nella rete fognaria.</p> <p>Ancora diverso è il sistema di raccolta delle acque meteoriche dilavanti la copertura del capannone e i settori di non lavorazione, attraverso il quale, tali acque verranno convogliate in uno scolo esistente e in seguito al corpo recettore. Tutto il piazzale di lavorazione è realizzato in cemento industriale perfettamente impermeabile.</p> <p>3. SUOLO E SOTTOSUOLO</p>

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			<p><i>I potenziali impatti dovrebbero derivare da possibili infiltrazioni nel sottosuolo di acque inquinate, connesse al funzionamento dell'impianto. Tuttavia, sia per la tipologia di acque (meteoriche o di lavaggio) che per la presenza di sistemi di captazione e trattamento, oltre all'utilizzo di una idonea pavimentazione nelle aree di movimentazione dei mezzi, l'impatto sul suolo e sottosuolo può considerarsi nullo/trascurabile e non si individuano possibili condizioni ambientali da integrare.</i></p> <p style="text-align: center;">4. RUMORE E VIBRAZIONI</p> <p><i>Il sito in esame è ubicato in zona industriale del Comune di San Pietro in Guarano, priva di recettori potenziali, pertanto, si può concludere che il contributo di rumore dell'impianto avrà un impatto del tutto trascurabile sull'ambiente circostante. Inoltre, l'impianto è già in possesso di Nulla Osta Acustico del Comune interessato, previa produzione di relazione di tecnico abilitato.</i></p> <p style="text-align: center;">5. SALUTE PUBBLICA</p> <p><i>Già allo stato attuale, tutte le operazioni sono condotte da personale informato e formato, dotato di idonei dispositivi di protezione. Le attrezzature sono mantenute in perfette condizioni di funzionamento e periodicamente sottoposte a verifica e manutenzione, secondo quanto disposto anche dai manuali d'uso delle stesse.</i></p>
2.	Corso d'opera	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>aspetti gestionali</i> ➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>atmosfera</i> ○ <i>ambiente idrico</i> ○ <i>suolo e sottosuolo</i> ○ <i>rumore e vibrazioni,</i> ○ <i>salute pubblica,</i> ➤ <i>mitigazioni</i> ➤ <i>monitoraggio ambientale</i> 	<p style="text-align: center;">1. ATMOSFERA</p> <p><i>Non si individuano possibili condizioni ambientali da integrare rispetto alla condizione attuale.</i></p> <p style="text-align: center;">2. AMBIENTE IDRICO</p> <p><i>Le attività di cantiere determineranno interferenze di entità nulla/trascurabile con le componenti idriche superficiali e sotterranee. Durante la fase di realizzazione della nuova configurazione del Centro e di successivo esercizio non si individuano rischi per le acque superficiali e sotterranee, poiché già nel suo assetto attuale, la Ditta mette in atto modalità operative e di gestione tali da evitare qualunque possibilità di contaminazione.</i></p> <p style="text-align: center;">3. SUOLO E SOTTOSUOLO</p> <p><i>Non si individuano possibili condizioni ambientali da integrare rispetto alla condizione attuale.</i></p> <p style="text-align: center;">4. RUMORE E VIBRAZIONI</p> <p><i>Le eventuali operazioni di cantiere per l'adeguamento della pavimentazione esistente saranno condotte in tempi brevi e in orari diurni e limitati.</i></p>

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			<p>5. SALUTE PUBBLICA</p> <p><i>Non si individuano possibili condizioni ambientali da integrare rispetto alla condizione attuale.</i></p>
3	Post-operam		<p>1. ATMOSFERA</p> <p><i>Condizioni ambientali future:</i></p> <p><i>Le variazioni relative alle emissioni in atmosfera, rispetto allo stato attuale, risultano solo nell'inserimento di un punto di emissione convogliata, consistente nell'installazione di un punto di aspirazione e trattamento dell'aria contaminata dalle sostanze prodotte dalle operazioni di ossitaglio. La macchina sarà periodicamente monitorata per una perfetta funzionalità.</i></p> <p><i>Per quanto attiene l'emissione di gas combustibili associati ai mezzi di trasporto si attueranno le seguenti condizioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>utilizzo di combustibili meno inquinanti e di motori con maggiore efficienza e minori emissioni in atmosfera, anche per gli automezzi pesanti;</i> <input type="checkbox"/> <i>velocità dei mezzi ridotta;</i> <input type="checkbox"/> <i>manutenzione dei mezzi;</i> <input type="checkbox"/> <i>eventuale insonorizzazione delle macchine;</i> <input type="checkbox"/> <i>eventuale installazione di barriere acustiche perimetrali.</i> <p><i>Inoltre, riguardo a tale fase non sono previsti impatti significativi sulla componente atmosfera, in ragione delle attività di smantellamento delle apparecchiature installate, paragonabili a quelle di qualsiasi cantiere industriale, che non produrranno effetti apprezzabili o perturbazioni significative.</i></p> <p>2. AMBIENTE IDRICO</p> <p><i>Le attività di cantiere e di esercizio determineranno interferenze di entità nulla/trascurabile con le componenti idriche superficiali e sotterranee.</i></p> <p><i>Durante la fase di realizzazione della nuova configurazione del Centro e di successivo esercizio non si individuano rischi per le acque superficiali e sotterranee, poiché già nel suo assetto attuale, la Ditta mette in atto modalità operative e di gestione tali da evitare qualunque possibilità di contaminazione.</i></p> <p><i>In ogni caso, si ribadiscono le azioni da mettere in atto per la minimizzazione del rischio che consistono nella costante manutenzione della dotazione infrastrutturale e in particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>adeguato sistema di raccolta e canalizzazione delle acque meteoriche e/o di eventuali liquidi;</i> <input type="checkbox"/> <i>adeguato pretrattamento acque dilavamento del piazzale attraverso disoleazione.</i> <p><i>L'area interna dell'impianto è pavimentata in conglomerato cementizio al fine di evitare danni dovuti a sversamenti accidentali.</i></p>

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			<p>3. SUOLO E SOTTOSUOLO</p> <p><i>I potenziali impatti dovrebbero derivare da possibili infiltrazioni nel sottosuolo di acque inquinate, connesse al funzionamento dell'impianto. Tuttavia, sia per la tipologia di acque (meteoriche o di lavaggio) che per la presenza di sistemi di captazione e trattamento, oltre all'utilizzo di una idonea pavimentazione nelle aree di movimentazione dei mezzi, l'impatto sul suolo e sottosuolo può considerarsi nullo/trascurabile e non si individuano possibili condizioni ambientali da integrare.</i></p> <p>4. RUMORE E VIBRAZIONI</p> <p><i>Nel nuovo assetto dell'impianto saranno previste verifiche del clima acustico con periodicità più ravvicinata.</i></p> <p>5. SALUTE PUBBLICA</p> <p><i>L'azienda prevede l'adozione di un Piano di Gestione delle Emergenze Interno (Relazione R-06) con la predisposizione di procedure relative agli scenari di emergenza ragionevolmente prevedibili in impianto, il che prevede l'individuazione dei fattori di pericolo e dei relativi possibili eventi, una quantificazione dei rischi, le misure di prevenzione e protezione da attuarsi nell'eventualità dell'accadimento.</i></p> <p><i>Nel nuovo assetto del Centro Ecom Srl sarà predisposto opportuno Piano di Monitoraggio e Controllo, al fine di individuare le procedure necessarie a garantire che le attività operative dell'attività in esame siano condotte in conformità con i principi e le prescrizioni delle norme vigenti al fine di prevenire, durante l'intero ciclo di vita dello stesso, qualsiasi effetto negativo sull'ambiente.</i></p>

Il professionista firmatario
dello Studio Preliminare Ambientale



Il proponente

